

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 569 di martedì 04 giugno 2002

Monitoraggio elettrosmog

Con parte dei proventi delle licenze Umts avviato sul territorio nazionale lo studio sui livelli di emissioni elettromagnetiche.

Con parte dei proventi ottenuti dalla gara per le licenze UMTS è stato avviato sul territorio nazionale il monitoraggio sistematico sui livelli di emissioni elettromagnetiche con l'obiettivo di realizzare una "mappa" dei luoghi a rischio elettrosmog.

Il monitoraggio è stato affidato alla Fondazione Bordini e si avvarrà della collaborazione delle Agenzie regionali per la prevenzione ambientale (ARPA) e delle Regioni.

L'avvio del progetto non è omogeneo sul territorio nazionale; infatti in alcune regioni il monitoraggio è operativo e se ne stanno già analizzando i primi risultati, in altre regioni si è invece ancora alla fase di individuazione dei siti nei quali collocare le centraline di rilevazione.

Le centraline rilevano le emissioni in modo continuo ed inviano via GSM ogni 6 minuti una media dei valori rilevati ad un centro di controllo periferico.

Da questo centro sono inviati ad una centrale di archiviazione che organizza le informazioni in un data base dal quale possono essere estrapolate, ad esempio, le rilevazioni di un determinato periodo.

In fase di studio è inoltre il progetto che consentirà di consultare le banche dati delle rilevazioni via Internet.

Il sistema di monitoraggio sarà il tema di uno workshop che si svolgerà a Viterbo nelle prossime settimane.

In Emilia Romagna le rilevazioni hanno evidenziato emissioni entro i limiti di legge. Tra le regioni che hanno avviato il monitoraggio vi sono anche Abruzzo, con la collaborazione dell'ISPESL, e Toscana, dove le rilevazioni si concluderanno entro la fine di giugno. A Roma si sta ultimando la fase di installazione delle centraline.